

Perchè è bene esser parziali, pensieri oziosi davanti ad un caffè

Inviato da Marista Urru
martedì 09 giugno 2009

Essere imparziali è una virtù sempre ed in ogni modo? Un pensiero ozioso forse, pure ne abbiamo parlato in giardino oggi davanti ad un buon caffè con la mia amica Giusy, e non eravamo d'accordo ed in fondo il gusto era tutto lì.

Secondo la Giusi, una persona profondamente retta ed onesta non può essere che imparziale ed a tutta prima mi è sembrato difficile darle torto, pure mi sentivo intimamente contraria al concetto assolutistico così come lo esprimeva, mi frullava per la testa la solita frase "summum ius, summa iniura" bella da citare, ma ero sicura che ci entrasse solo in parte, di straforo diciamo.

Siamo il paese del tengo famiglia, dei figli so' pezzi e core e via dicendo, viviamo in un tempo in cui tutto è parziale, siamo parziali nel ricordare la storia, parziali nel giudicare l'arte, il cinema, parziali a volte persino nel presentare il ristorante dell'amico rispetto a quello dello sconosciuto.

No l'imparzialità non esiste in realtà, e mi intestardivo, essa quindi è e resta un concetto astratto, al massimo un traguardo cui avvicinarsi, ma che non riusciremo mai a toccare. E d'altra parte argomentavo se decidessimo che imparziale è incoronare sommo poeta X, tutti dovremmo adeguarci e tale imparziale decisione dettata a ben vedere solo dal gusto e dall'influsso del momento, trascurando Y che magari domani sarà più adatto ai tempi ed al gusto. E in fondo anche l'amore per i nostri cari si tinge di parzialità, così come la soddisfazione che proviamo nell'osservare una opera nostra che ci paia ben riuscita.

Ma niente, Giusi è rimasta caparbiamente della idea che dobbiamo necessariamente esercitare quella che per lei è una virtù raggiungibilissima, ma che a me sembra alla fine capace di togliere all'uomo in un certo senso la sua umanità, ci si deve disumanizzare per essere

davvero
imparziali ed alla fine : est modus in rebus, anche nelle virtù, che
diamine,
ed è in fondo proprio la parzialità insita in noi che ha fatto da
aggregatore nelle primissime forme di società, altrimenti non
avremmo avuto i primi nuclei coesi, ma uomini come animali liberi,
"sciolti" ognuno per i suoi fatti tesi solo
a soddisfare i propri desideri e forse
addirittura incapaci degli slanci naturali verso figli, la propria
donna i
propri padri, la propria terra, infine il proprio paese, bestie insomma
e non
umani.

Per tutta risposta Giusi che mi ha chiesto come mai le foglie del
mio alloro ingialliscono. Intuisco che
ognuna di noi resterà della propria idea e ribadisco, parziali si, anche se con moderazione mantenendo un po' di spirito
critico